Anno XII. Sabbato 28 Luglio 1877 N. 179

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 24 luglio contiene:

1. Regio decreto 13 luglio che forma del comune di Campodipietra una sezione distinta del collegio di Riccia.

2. Id. 14 luglio che del comune di Marciano forma una sezione distinta del collegio di Cortona.

3. Id. 13 luglio che del comune di Magliano forma una sezione distinta del collegio di Macerata.

4. Id. 20 giugno che rende esecutiva la graduatoria generale ed unica della magistratura e approva l'elenco delle modificazioni apportatevi in seguito a reclami.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e in quello dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

LA RIFORMA ELETTORALE

Alcuni giornali vanno ripetendo che il progetto di riforma elettorale è pronto al Ministero dell'Interno ed è basato sullo scrutinio di lista per l'elezione dei deputati; come pure che il diritto elettorale avrebbe una estensione minima, cioè un censo di 20 lire, ovvero la licenza liceale o dell'Istituto Tecnico.

Che un progetto di riforma sia pronto, sapevamcelo, imperocchè fin dallo scorso anno una Commissione presieduta dal Correnti ebbe a compilarlo. È anche vero che di recente, messo alle strette dal Cairoli, quel buon uomo del Depretis ebbe a dichiarare che il tema elettorale sarebbe subito nel novembre posto allo studio.

Ma che il Nicotera ne abbia voglia e nutrisca idee liberali, non lo crediamo. Autoritario per indole e per sopramercato cortigiano, egli non aderirà tanto facilmente a far cosa che non possa piacere in alto e sopratutto ad allargare le franchigie con minaccia dell'onnipotenza sua.

Si dirà, si prometterà e si piglierà tempo. In una Camera specialmente come l'attuale, dove il Nicotera comanda ed impera al gruppo più numeroso, tener a bada qualche amico troppo zelante, non è difficile.

Eppure che l'attuale legge elettorale abbia bisogno d'un ritocco, non v' ha chi nol veda. Non saremo noi che ci opporremo a che l'età sia ribassata dai 25 e 21 anni, il censo da lire 40 a 20 e sia attribuita la capacità a tutti coloro che ottennero la licenza liceale e quella dell'Istituto Tecnico. Noi acconsentiremmo che tutti gli elettori amministrativi colla legge vigente diventassero d'ora innanzi elettori politici.

Ma ogni riforma sarebbe una ridicolaggine, una vana finzione, se non si pensasse prima di tutto ad assicurare fermamente la sincerità del voto e la lealtà dello scrutinio. Non parliamo del Friuli e di tanti collegi a noi vicini, dove l'onestà è tradizionale. Chi non rammenta gl'inconvenienti gravissimi denunciati spesse volte dalla pubblica stampa, inconvenienti ai quali è impossibile non prestar fede? Questo è il punto più importante, a questo si deve provvedere bene e tosto.

Quanto allo scrutinio di lista, ognuno sa che consiste nel riunire più collegi insieme a votare cumulativamente per più deputati. Ma è un sistema che non fece buona prova, e che noi desideriamo sia tenuto ben lontano, come quello che dà il potere in mano agli agenti elettorali. È vero che la elezione singolare, come ora succede, viene tacciata di far prevalere troppo spesso le mediocrità, gli uomini del villaggio, di partopire insomma gli Orsetti. Forse un correttivo potrebbesi trovare nel principio della rappresentanza proporzionale o della minorità.

In una parola, riformiamo pure, ma prima studiamo tutti nella stampa, nelle associazioni, ovunque. La nostra patria non può essere sottoposta ad esperimenti che rovinarono una nazione vicina. Ogni passo innanzi dev'essere dapprima ben considerato. Non dimentichiamo che due bandiere, la rossa e più della rossa la nera, combattono la tricolore. Ora un suffragio universale, uno scrutinio di lista gioverèbbe più ai nemici delle istituzioni che a noi.

Ma sopratutto, lo ripetiamo, ogni qualsiasi riforma deve essere preceduta da quella che assicuri la lealtà dello scrutinio.

LE COSE DELLA GUERRA

A noi sembra, che la situazione cominci a diventar seria per la Turchia. Oramai i vantaggi della Russia non si possono più dissimulare, per quanto si vanti la rivincita nell' Armenia.

La presa di Nicopoli ha allargato la base per l'esercito russo sul Danubio. Le forze dei Rumeni bastano a tenere in freno il corpo di Widino. La Serbia si trattiene per paura dell' Austria; ma manda volontarii all' insurrezione. Il Montenegro ha ripreso le ostilità. Si parla di una insurrezione in Candia e di un'altra nella Tessaglia, per cui i Greci minacciano anch' essi di entrare in azione. Il corpo della Dobruscia è già proceduto fino sotto Silistria e porta seco i materiali di assedio. Rutsciuck è assediata. Il corpo grosso, che ha il suo centro a Tirnova, si va di giorno in giorno rinforzando; e n' avvanza da mandare rinforzi al generale Gurko, che al sud dei Balcani non soltanto si sostiene, ma minaccia Filipopoli ed Adrianopoli. Probabilmente questo corpo non procederà, fino a tanto che non sia accaduto qualche grande fatto in mezzo al quadrilatero.

Coi cangiamenti avvenuti di ministri e generali dell'esercito, non ci sembra di poter fare pronostici favorevoli per i Turchi. Si parla di domande di pace, le quali mostrerebbero che a Costantinopoli si ha la coscienza della propria debolezza.

Intanto l' Inghilterra rinforza la sua flotta e le sue guarnigioni del Mediterraneo, e fa sentire che non vorrà la pace ad ogni costo. L'Austria-Ungheria si mantiene nella sua indecisione; ma probabilmente non muoverà passo, che la Germania e la Russia non vogliano. Fare la guerra a quest'ultima, no. Dunque si potrebbe trattare tutto al più di una occupazione. Però dalla parte della Russia si comincia a discutere le *occupazioni*, dicendo che quella di Gallipoli per parte dell' Inghilterra sarebbe un uscire dalla neutralità.

È evidente, che la Russia vorrà ottenere il suo scopo e non retrocederà per minaccie. Dopo avere messo in moto eserciti così grossi, non vorrà perdere la occasione. Oramai le cose non possono rimanere al punto delle Conferenze di Costantinopoli. Ne va di mezzo la esistenza della Turchia, la quale oramai non potrà essere conservata integra da alcuna potenza.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 26 luglio.

(O) Dopo varie conferenze, e dopo avere appianate difficoltà non poche e non lievi il Ministero pare abbia chiusa difinitivamente la vertenza colla *Südbahn*. Gli on. Depretis e gli on. Zanardelli per parte del Governo, e i signori Chevalier e Bignami per parte della *Südbahn* firmarono oggi la convenzione preliminare che definisce la pendenza. Le pretese della Società erano forti; essa voleva un compenso di 12 milioni, che, a quanto pare, fu ridotto a 6 e mezzo.

Si è almanaccato molto di questi giorni sopra gli oggetti discussi in un recente Consiglio di Ministri, al quale presero parte gli on. Correnti e Crispi. Furono, a preferenza d' ogni altro argomento, messi in giro tre punti sui quali il Ministero si sarebbe occupato, e avrebbe voluto il parere degli amici. Il primo naturalmente è quello della politica estera; il secondo quello della riforma elettorale; il terzo infine questa pendenza della *Südbahn*. Non affermo che sieno vere le conghietture, ma vi riportò da cronista fedele ciò che se ne dice.

Il Ministero si sarebbe preoccupato di certe tendenze poco pacifiche e poco neutrali che si manifestano in una parte della stampa progressista, e avrebbe voluto interrogare il Presidente della Camera e la ninfa Egeria, l'on. Correnti, uomo dai cento ufficii, e, per avventura, di parecchi e non magri stipendi. A questo proposito della polica estera, vi dirò che nei nostri circoli politici fa poco buona impressione il linguaggio della stampa austro ungarica, tuttora sospettosa e malevole verso l' Italia. Pare altresì, e una corrispondenza da Berlino dell'*Opinione* lo conferma, che la Nota dell' on. Melegari, la quale doveva dissipare gli equivoci, non sia peranco arrivata alle Cancellerie di tra Vienna e di Berlino, e che il linguaggio dei nostri ambasciatori non sia stato così esplicito, come avrebbe dovuto essere.

Secondo poi una corrispondenza romana dell'*Independance belge*, parebbe che l'on. Melegari avesse espressa l'idea di considerare come una minaccia per l' Italia, l'occupazione eventuale di Gallipoli da parte del Governo inglese. Si sa che questo corrispondente riceve le sue ispirazioni in certe sfere ufficiose, e per ciò si accresce serietà alla frase che viene attribuita all'on. Ministro degli esteri.

L'altra quistione della riforma elettorale, si vuole, infatti, che interessi l'on. Depretis, e che egli miri a redigere, se non il progetto di legge, almeno le idee principali, sintantochè è assente il Ministro dell'interno, che a quanto si sa non vorrebbe in veruna maniera arrivare a quell'allargamento che è desiderato o *subito* dal Presidente del Consiglio. Ho detto *subito* perchè l'on. Depretis non si dissimula gli inconvenienti di una riforma elettorale troppo larga; ma, colla sua consueta debolezza, si lascia rimorchiare dall'on. Cairoli e compagni.

In questi due argomenti si capisce fino ad un certo punto come si possa avere sentito il parere del Presidente della Camera, ma non si sa come si sia ricorso al consiglio dell'on. Correnti, la cui nuova posizione, se legalmente gli consente di appartenere alla Camera elettiva, gli toglie ogni autorità ed ogni indipendenza parlamentare. Viceversa, se mai fu argomento di questo Consiglio di ministri l'affare della Südbahn, si capisce come il Governo abbia voluto sentire il parere dell'on. Crispi, che, pur essendo presidente della Camera, è avvocato e certo non degli ultimi, e si comprende altresì che il Ministero sia ricorso al parere dell'on. Correnti, che prese parte e non felicissima alla appendice della Convenzione di Basilea.

L'on. Correnti fu chiesto del suo avviso sull'affare del Gottardo, che s' imbroglia sempre più. I delegati della Germania si presentarono alla conferenza di Lucerna, con un piano bello e fatto; quelli della Svizzera avevano un' idea netta e chiara: ottenere le maggiori facilitazioni dalle potenze interessate e per sua parte fare il meno possibile. I negoziatori italiani si recarono a Lucerna senza istruzioni, senza un piano concreto e nelle trattative dovettero accontentarsi di fare osservazioni di dettaglio, obbiezioni incidentali, deboli opposizioni. È prossimo a scadere il termine per effettuare ciò che fu preliminariamente convenuto, e il Governo nostro non ha peranco fissato niente.

L' ufficio della stampa, pare una cosa che venga da mani appestate. Venne offerto a molti e nessuno lo accetta. Gli on. Tamajo e Antonibon lo rifiutarono. Ora pare che le offerte sieno fatte a Celestino Bianchi.

L'origine di questa idea è tutta nicoteriana, ed è venuta dopo il felice esperimento fatto in piccolo, disciplinando e dirigendo, col mezzo di abili giovani, parecchi giornali, in ispecie del Mezzogiorno.

Questa sera l' on. Spaventa, deputato di Bergamo, parte per Castellamare, dove si tratterrà qualche tempo.

ITALIA

Roma. L'on. Depretis ha instituita con decreto 23 corr. una Commissione coll' incarico di studiare e proporre le riforme che sono da introdursi nel Corpo delle guardie doganali.

— Il discorso che l'on. Depretis doveva tenere a Stradella venne differito ad ottobre.

— I lavori dei porti di Genova comincieranno verso la metà del prossimo agosto.

— L'*Osservatore romano* riporta l'indirizzo letto domenica scorsa a Sua Santità dal comm.

APPENDICE 5

LONGEVITÀ DELLE FARFALLE

quale criterio di selezione

DELLA SEMENTE DEI BACHI

(Cont. e fine)

Sono ben lontano dall' attribuire tuttociò alla sola scelta secondo la longevità; anzi intendo far ragione alla diversità dei locali, e ad un seguente scarto secondo la forma della semente, solo possibile nel sistema d' isolamento delle farfalle e delle uova da ciascuna deposte; ben persuaso che così nei prodotti della natura come in quelli dell' industria non si dà mai una sola causa madre pura d'un effetto unigenito, bensì vi è sempre una confluenza di cause primarie e subalterne; ma sono ugualmente lontano dal non far ragione e molta anche alla causa della preferita longevità. Imperciocchè oltre alla solidità della regola che si fonda sopra un ordine costante, o dirò meglio predominante della natura, avendo riposto e serbato più volte sott' al rispettivo numero dei giorni vissuti una più che sufficiente quantità di farfalle morte, ho osservato costantemente andare in isfacello od in polvere la grande maggioranza delle morte di pochi giorni; diminuirsi sensibilmente questa discrasia in ragione del maggior numero dei giorni di vita e ridursi quasi a zero dopo l'età media della partita. Ora a me pare che non sia lavoro di fantasia nè artifizio di colore oratorio, se si afferma che dall'accertata relazione tra la brevità della vita e il rapido disfacimento del cadavere nella parte costantemente maggiore delle premorte, e viceversa dalla conservazione e mummificazione del cadavere in quasi tutti i casi di longevità, si possa arguire una qualche relazione colla pravità o bontà del seme; forse una relazione colla predisposizione alla flaccidezza. Certo che analiticamente nella serie dei giorni vissuti non ho trovato un punto fermo o una linea tagliente ove si arresti a un tratto lo squagliamento o polverizzazione delle farfalle e cominci la loro buona conservazione o mummificazione, ma sinteticamente ho trovato sempre la maggior parte di sfatte tra le morte di pochi giorni e la quasi totalità di conservate integre nelle ultime a morire. Io credo che le induzioni fallaci dedotte dalle osservazioni esperimentali procedano da mancanza di equo temperamento e proporzione tra le perscrutazioni analitiche e le larghe occhiate sintetiche; dalla prevalenza dell' analisi che ristringe troppo il campo visuale e lo isola dagli altri spazii connessi, o dalla prevalenza della sintesi che campeggia in aria e sfuma in generalità vuote d'un mondo ideale perdendo di vista il reale. Ora, secondo me, la tesi della Relazione si angustia troppo nelle strettezze dell'analisi e sfrutta la sua acutezza in fatti troppo particolari e troppo pochi, dai quali rimanendo accidentalmente e momentaneamente ecclissata o annebbiata la legge della natura e l'assioma zoologico che è generalee sintetico, riesce a discohoscerlo. Per averne conclusioni solide, convenivano ben altri esperimenti e in numero e in larghezza e in successione di tempi. Può darsi benissimo che in alcuni pochi esperimenti istituiti fra brevi limiti di tempo sparisca all'occhio l'ordine della natura che mostra evidente un rapporto tra la longevità e la sanità degli animali. Ciò accade più facilmente quando interviene una causa straordinaria perturbatrice di quest' ordine, com'è l' influsso estemporaneo d' una lue epidemica o contagiosa che attacca la specie con forza ora crescente ora calante e a tratti intermittente, e com'è appunto l'infezione dominante la specie dei bachi da seta che muta forme e fa perdere agevolmente il bandolo agli osservatori. Anche nell'umana specie le epidemie e i contagi troncano talvolta, specialmente nel loro periodo ascendente e di maggior forza, vite robuste predestinate dalla natura a lunga durata. Ma queste anomalie e l'abortimento di parziali esperimenti istituiti non si sa in qual punto e grado di forza della fase morbosa, dovranno forse scrollare nella nostra persuasione principii inconcussi e regole cardinali su cui si regge l'ordine essenziale della natura? Se una tempesta o due e tre ci devastano le campagne e disertano i ricolti, si ha per questo di rinnegare la regola del seminare e lavorare di nuovo? Quando una mente ha bene afferrato l' evidenza e la forza d' un principio, non si lascia scuotere dal soffio transeunte di eventi contrarii; sta salda alla sostanza e non si lascia svoltare dagli accidenti.

Io confesso di non aver fatto esperimenti particolari sugli effetti della sola longevità, benchè più volte mi sia venuta in mente l'idea di farli; prima per l' impossibilità di farli come converrebbe onde trarne conseguenze speciali e concludenti. Intendo l' impossibilità d'isolare dalle concause ordinarie e straordinarie la causa della longevità e quindi l' impossibilità di appurarne gli effetti proprii e non punto promiscui con quelli delle altre cause simultaneamente cooperanti. Abbiamo già veduto come negli esperimenti esposti dalla Relazione, lo stesso studio di cotesto isolamento è riuscito all'opposto, cioè a rafforzare le concause non potute escludere e quindi a complicare e confondere la paternità degli effetti e la legittimità delle conclusioni. In secondo luogo anche rinunciando a questo purismo impossibile, avrei dovuto istituire le prove sopra una larga misura per non riuscire alla inutilità notata degli allevamenti minuscoli e sconclusionati; avrei dovuto, per fare osservazioni comparate, avere quello che non ho, cioè locali acconci all' allevamento contemporaneo di due partite coabitanti e conviventi, l'una tratta da farfalle morte il secondo o terzo giorno, l'altra da farfalle vissute 25 e più giorni, vale a dire avrei dovuto mirare non già agli stadii intermedii, ma ai due poli estremi della

Luigi Tosi, sostituto del «ministero pontificio del commercio e lavori pubblici!!...»

— Il Consiglio superiore della «Gioventù Cattolica» prepara un pellegrinaggio di italiani da farsi ai santuari di Francia. La partenza è fissata per la fine d'agosto, ed i pellegrini andranno a Marsiglia Tolosa, Lourdes, Parigi, Argenteuil, Paraylemonial, Lione e La Salette.

— Era da ultimo corsa la voce che il cav. Nigra, ambasciatore d'Italia in Russia, potesse esser presto chiamato ad assumere il portafoglio degli affari esteri. Il *Fanfulla* la smentisce e soggiunge: Il ministro Melegari, non ostante l'avversione dimostratagli da parecchi giornali ministeriali, è deciso di rimanere al suo posto.

ESTERO

Francia. Il Consiglio dei ministri non ha peranco stabilito la data delle elezioni. Il *Moniteur* dimostra in un suo articolo che non v'è necessità alcuna che le elezioni stesse vengano affrettate, ed afferma parergli più favorevole per tale atto il mese di ottobre.

La discordia fra i coalizzati appare intanto sempre più evidente. Il *Soleil* scrive: «Noi non desiderammo l'atto del 16 maggio; non lo chiedemmo, e non si potrebbe quindi tenerci responsabili delle sue conseguenze.» Parecchi imperialisti rifiutano d'accettare la candidatura ufficiale, preferendo la libera ed aperta propaganda in favore della ristorazione dell'impero.

S'annunciano altri 68 nuovi cambiamenti di giudici di pace. Gli abusi di potere da parte dei publici funzionari si vanno ogni dì moltiplicando.

— Si attende colla più viva impazienza il discorso che il maresciallo deve pronunciare sabato al banchetto di Bourges. Dicesi a quanto si telegrafa da Parigi al *Secolo*, che conterrà un biasimo all'indirizzo dei bonapartisti.

Turchia. Tutti i prigionieri turchi sono unanimi nel confessare che la causa principale delle loro disgrazie e della inazione dell'esercito sono la pessima amministrazione, i mali trattamenti e lo abbandono in cui le truppe vengono lasciate sia dal governo che da molti dei capi, non pochi dei quali confiscano a loro profitto le risorse destinate alle truppe stesse e si arricchiscono. Da ciò la svogliatezza, lo indebolimento fisico e morale, la indisciplina; che tolgono di poter far calcolo sovr'esse al momento dell'azione Così un telegramma da Bukarest al *Bersagliere*.

— L'*Havas* ha il seguente telegramma da Czernowitz: Lo Czar, il quale è di una grande bravura personale, ha corso un pericolo il giorno della presa di Nicopoli. Accompagnato da un seguito poco numeroso, verso il mattino si avvicinava a Nicopoli, quando incontrò un distaccamento turco che fuggiva disperatamente. Lo Czar tornò indietro per avvertire il generale Krudener di ciò. Questi circondò i turchi i quali volendo avrebbero potuto ancora fuggire, inquantochè due compagnie russe soltanto loro impedivano il passaggio.

— Il *Times* ha da Costantinopoli, via Vienna, che Mehemed Alì, successore di Abdul-Kerim, è uomo ancor giovane (47 anni), pieno di coraggio e d'energia. Ma il suo innalzamento gli ha procacciato l'invidia di parecchi, i quali stanno già intrigando per abbatterlo.

Dispacci compendiati

— Nella battaglia di Plevna, i turchi ebbero 150 morti e 1000 feriti. Assai ragguardevoli furono le perdite dei russi che lasciarono sul campo prigionieri, armi, munizioni ed un intero treno di vettovaglie. Si attende una battaglia presso Silistria. (*Pungolo*). — Eski-Sahgra è ridotta a campo trincerato; le popolazioni fuggono nelle foreste. Reouf pascià ha stabilito il suo quartiere generale a Yeni Sahgra. — I Russi con forze imponenti e ben provvedute di materiale d'assedio hanno cominciato l'attacco delle fortificazioni esterne di Silistria. — Nel campo russo ci sono molti malati. — Un grosso convoglio di prigionieri turchi in Asia riuscì a fuggire uccidendo la piccola scorta. — Il Kedivè ha inviato mille rivolvers. — Si preparano le solenni cerimonie per lo spiegamento della bandiera del Profeta. (*Lib.*) — Si ha da Pietroburgo che gli agenti russi a Costantinopoli riferiscono ignorare il Sultano completamente la situazione militare odierna. — Un telegramma da Bukarest dice che le condizioni de l'esercito turco sono tristissime; havvi mancanza di provvigioni, di treno e di paga per i soldati. Si lamenta una grande indisciplinatezza. — Si ha da Tiflis che i soldati turchi disertano in massa. La scorsa settimana vennero disarmati 500 disertori e quindi rimandati oltre il confine. (*Secolo*)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 266

Congregazione di Carità di Udine.

AVVISO.

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini.

Il Legato Bartolini sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi nati e domiciliati in questa città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o di industria, e meritevoli per indole, attitudine e costumi intemerati (Testam. 12 marzo 1855).

Gli aspiranti produranno le relative istanze di concorso a quest'Ufficio unendo i documenti che valgano a giustificare il proprio aspiro.

Dalla Congregazione di Carità
Udine, 27 luglio 1877.

Il Presidente ff., A. ZAMPARO

Il Segretario, N. BROILI

Graduatoria della Magistratura. La *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 26 luglio corrente pubblica il Decreto 8 luglio del Ministro guardasigilli con cui si approva la graduatoria della Magistratura. Togliamo da esso la parte della graduatoria che riguarda dei Magistrati della Provincia nostra.

Zorze Cesare, Presidente del Tribunale Civ. e Corr. di Udine, è promosso alla prima categoria dal 1 febbraio 1877, collo stipendio di lire 5000.

Galletti Antonio, Procuratore del Re in Pordenone, idem, da 1 novembre 1876, idem 5000.

Urli Valentino, Pretore del Mandamento di Gemona, idem dal 1 novembre 1876, idem lire 2200.

Didan Giuseppe, Pretore del Mandamento di S. Vito al Tagliamento, idem dal 1 maggio 1877, idem lire 2000

Corte d'Assise. Ieri ebbe termine la causa per omicidio contro Barzan Antonio. Il Barzan fu condannato a 25 anni di lavori forzati. Nel prossimo numero daremo la relazione di questo processo.

Pel campo. Questa mattina il 72° reggimento di fanteria è partito pel campo di Gemona, che sarà composto, come già abbiamo annunziato, oltrechè del detto reggimento, anche del 71°, del 6° bersaglieri, di un pelottone del genio, di un squadrone di cavalleria e di una batteria. Il campo dista 5 chilometri da Gemona ed è posto in una località lungo la strada da Artegna ad Ospedaletto.

Le Società di mutuo soccorso tanto diffuse nelle città, nelle campagne si può dire che sono quasi sconosciute. Quella che esiste a Bernate Ticino (Milano) e che prospera ed ha anche fondato un magazzino cooperativo, è citata come una rarità. Anche da ultimo il ministero di agricoltura le ha accordato un sussidio, in vista delle sue benemerenze. Questo esempio dei contadini lombardi, non potrebbe essere imitato anche dai nostri? Non sarebbe questo uno dei modi i più consigliabili per migliorare o sicurare la sorte degli operai della terra? Facendo il vantaggio dei singoli, non si solleverebbero per tal modo anche i Comuni da quelle spese di spedalità che aggravano di presente i loro bilanci e che provengono appunto dal difetto nelle campagne di istituti di previdenza e di mutuo soccorso, che pensino ai bisogni dei soci colpiti da malattia? Agli uomini di buona volontà che non mancano nella Provincia nostra il rispondere a tali domande e il prendere una iniziativa che sarebbe feconda di utilissimi risultati.

Strade Provinciali. La *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 26 corr. luglio reca il Decreto Reale 1 luglio stesso, il quale, veduta la deliberazione del Consiglio Provinciale di Udine con cui venne addottato di aggiungere all'elenco delle strade provinciali quella che da Cividale va al confine austriaco pel ponte di Brazzano sul torrente Iudri, compresa la metà del ponte stesso, aggiunge all'elenco delle strade provinciali della Provincia di Udine la strada suddetta.

Il patrimonio immobiliare delle parrocchie e delle confraternite. Ad impedire che siano pregiudicati gli effetti che il governo si propone di conseguire col progetto di legge presentato per la conversione in rendita pubblica dei beni immobili di proprietà delle parrocchie e delle confraternite, il ministero di grazia e giustizia, in una recente sua circolare alle autorità più specialmente incaricate della vigilanza su questi enti, annunzia essersi ritenuto necessario non approvare nuove alienazioni degli stessi beni quando le relative istanze siano state inoltrate dopo la presentazione del detto progetto di legge, e che quando le istanze fossero state fatte prima di questo tempo, l'autorizzazione governativa sia da concedersi solamente nel caso che l'alienazione abbia il carattere di evidente necessità.

Si è ritenuto inoltre che per gli atti già autorizzati, ma non ancora eseguiti, si debba prefiggere per la esecuzione il termine di mesi quattro, se l'alienazione sia da compiersi coll'esperimento dell'asta publica, e di mesi tre se non soggetta a tale esperimento, dopo il qual termine l'autorizzazione emessa non potrà più aver esecuzione senza una nuova determinazione del ministero.

Fra le letture annunziate per l'adunanza dell'Istituto Veneto indetta pel 29 corr. vediamo indicata una del prof. C. Marinoni, che tratterà «Di un lembo eocenico nelle falde settentrionali del Monte Plauris.»

Un cacciatore e uccellatore, come egli si firma, ci chiede qualche maggiore notizia circa la caccia e l'uccellagione, riferendosi al cenno dato jeri dicendo che la proibizione della caccia cessa colla fine del mese in corso. Eccoci a servirlo. La caccia col fucile è proibita dal 1 maggio a tutto luglio, meno la caccia alle lepri ed alle pernici, la cui chiusura comincia in dicembre. In quanto all'uccellagione con reti, vischio ecc., essa è proibita dal 1 novembre a tutto il 14 agosto, eccettuata quella alle quaglie che è aperta col 20 luglio. Il nostro interpellante sa dunque ora a cosa tenersi in proposito.

Incetta di cavalli per l'esercito. Una Commissione d'incetta cavalli nominata d'ordine del Ministero della Guerra, eseguirà le operazioni di compra in Udine nei giorni 9, 10 e 11 del mese di Agosto 1877, al prezzo che verrà convenuto con i venditori.

I cavalli da acquistarsi dovranno avere non meno di 4, nè più di 8 anni, una statura fra i metri 1,46 e 1,60, un mantello che non sia il bigio troppo chiaro. I cavalli dovranno essere ferrati e muniti di cavezza la quale sarà compresa nella vendita, e devono essere domi in modo da lasciarsi montare colla sella. Le femmine non devono presentare sospetto di gravidanza. Riguardo ai vizi redibitori si seguiranno gli usi del paese nel quale ha luogo la compera.

Il pagamento si farà a pronti contanti contro ricevuta munita di marca da bollo, da lire una, a carico del venditore. La commissione si troverà riunita nei detti giorni alle ore 7 antim. nel quartiere di San Valentino.

Svegliarino sgradito. Col 1 di agosto 1877 scade la quarta rata delle contribuzioni dirette. Dopo otto giorni dalla suindicata scadenza verranno iniziati gli atti esecutivi contro quelli che non avranno effettuato il pagamento di ogni loro debito.

Scadenza. Col 30 corr. luglio scade il termine, già prorogato, per insinuare le domande di ammissione all'Esposizione di Parigi del 1878. Chi dunque ha intenzione di partecipare a quella Esposizione, non ha tempo da perdere.

Il nuovo stabilimento comunale di bagni verrà definitivamente aperto al pubblico col 1 agosto prossimo. Dove? C'è questo stabilimento a Udine? Oh sì! neanche per sogno. A Udine a queste cose si pensa durante l'estate per dimenticarsene durante l'inverno. E diciamo che si pensa, ma non che si fa. Dove si fa è la vicina Gorizia, del cui stabilimento comunale di bagni abbiamo annunziata l'apertura al principio di questo cenno.

Dai regolamenti municipali è proibito ai mercanti di esporre le loro merci fuori delle botteghe in modo da recare disturbo ai passanti, specialmente nelle località più frequentate. Ricordiamo alle Guardie Municipali questa disposizione che forse non dappertutto nella nostra città è pienamente osservata.

Ai signori mugnai. *Pro bono pacis*, vale a dire per togliere ogni disparità di trattamento fonte di incessanti contese fra gli esercenti mulini, il ministero ha determinato, che dal 1 agosto p. v. in poi potranno assoggettarsi alla revisione ordinaria quelle quote che non lo furono da due anni compiuti, e ciò in quelle località e per quei casi in cui l'amministrazione avesse fondato motivo di ritenere che un po' più lungo indugio potrebbe danneggiare taluni esercenti in confronto di altri, i quali trovansi in condizione di lavoro eguali alle loro, pure traendone lucri maggiori.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani sera in Mercatovecchio dalla Banda Cittadina dalle ore 8 alle 9 1/2.

1. Marcia	Arnhold
2. Mazurka	Ripari
3. Duetto nell'opera «Aroldo»	Verdi
4. Valzer «Folletti lunari»	Farbach
5. Fantasia per bombardino sopra motivi del «Nabucco»	N. N.
6. Sinfonia «Stella del Nord»	Meyerbeer
7. Polka «Minerva»	Caratti

La Banda cittadina è dunque annunziato che suonerà domani in Mercatovecchio. La località, in questa stagione, non potrebbe essere più male scelta. Esprimiamo quindi a nome di molti cittadini il desiderio che la Banda Cittadina suoni dove suonava la Banda Militare.

Concerto. Il sestetto udinese eseguirà questa sera alla Birraria del Friuli, alle ore 8 1/2 i seguenti pezzi.

1. Polka — 2. Potpourri «Un ballo in maschera» Verdi — 3. Mazurka — 4. Sinfonia «Giovanna d'Arco» Verdi — 5. Duetto «Lucia di Lammermoor» Donizetti — 6. Valzer — 7. Duetto «Lucrezia Borgia» Donizetti — 8. Galopp.

Questue pei santi. Leggiamo nei giornali di Napoli che quel questore comm. Amour ha diramata una circolare ai suoi agenti ordinando d'impedire le questue pubbliche per le festicciuole religiose. Qui da noi, anche senza il pretesto delle festicciuole religiose, si vedono di quando in quando degli individui andar in volta con delle cassette e chiedere per le case l'elemosina in onore di questo o di quel santo. Veda l'autorità competente di tutelare la dignità di que' poveri santi, ai quali si fa fare, senza il loro assenso, la parte di mendicanti.

Ferimento. Nella sera del 22 corr. certo Comin Giov. di Premariacco riportava in rissa con alcuni giovani di quel luogo una ferita alla mano sinistra, giudicata guaribile non prima di 20 giorni.

Arresto. Nel detto giorno i RR. Carabinieri arrestarono in Dogna D. M. N. per violenze e minaccie con arma insidiosa verso un tale che pretendeva fossegli debitore.

FATTI VARII

Emigrazione. Pervennero al ministero dell'interno rapporti circa inconvenienti gravissimi provocati dalla voracità dei soliti speculatori, i quali, nello spedire gli emigranti lombardo-veneti al Brasile, li stipano a bordo dei piroscafi mercantili *Ester*, *Savoie* e *Colombo* in maniera che la mortalità di quegli infelici si accresce a dismisura.

Scommessa. Scrivono da Venezia 26 corrente: Stanotte il conte Negri di Vicenza, in seguito a una scommessa di 1000 lire, percorse a nuoto tutta la distanza che separa la Stazione dal Lido; cioè di attraversare tutto il Canal Grande, il Bacino di San Marco e la

---

loro vita. In terzo luogo, anche fatto tutto questo, non mi sarei accontentato di allargare la misura della materia esperimentale, ma avrei dovuto allungare gli esperimenti in più anni successivi e distanti, persuaso che un solo esperimento ed anche parecchi nella medesima stagione non mi avrebbero dato una base solida per edificarvi una regola ferma. Imperciocchè nel corso d'una lue endemica pervadente una specie qualunque di animali, vi sono, a così dire, linee ascendenti, discendenti, spirali, arruffantisi, così per la forza deleteria dell'agente occulto che opera sull'animale dalle condizioni estrinseche con aumenti o intermittenze d'intensità secondo i tempi, come per la predisposizione intrinseca dell'animale stesso a ricevere e dar presa a quell'agente venefico, cioè per la variabilità del fomite morboso ora più ora meno accensibile secondo i suoi periodi secreti e imperscrutati agli occhi della scienza più attenta e sottile. Dal quale fomite viene appunto la suscettibilità d'individui anche robusti, almeno nell'apparato osseo e muscolare, a contrarre per esempio il colera o qualunque altra infezione pestilenziale, intantochè individui gracili e malaticci ne vanno immuni. In quarto luogo aumentando nella mia piccola coltura la materia dell'esperimento avrei con grande probabilità sconciato il mio modestissimo bilancio per un intento secondo me paradossale, cioè per riuscire alla negativa d'una legge generale della natura animale che quasi faro luminoso risplenderà sempre nel buio delle nostre ignoranze, che potrà essere brevemente tolta all'ottusità delle nostre viste da una burrasca di accidenti, di anomalie, di eccezioni, ma giammai spenta al lume perenne della comune ragione. A nessun ingegnere sono possibili nè allineazioni nè livellazioni senza i così detti capisaldi. Similmente nessun processo nè razionale nè esperimentale è possibile senza i capisaldi di certi principii fondamentali che servano di base, o vuoi di pernio e di lanterna ai discorrimenti del ragionamento e alla retta condotta degli esperimenti. Per me, non un solo nonagenario nè un solo tisico ventenne, ma cento nonagenarii hanno certo dalla natura in grande maggioranza una fisica costituzione più sana e fortemente temprata che che la grande maggioranza di cento ventenni allampanati che di giorno in giorno fanno alle braccia colla morte. Qualche nonagenario d'inferma natura tirato innanzi a filigrana come il Cornaro, e qualche ventenne di forte natura nell'origine ma poi consunto dall'inedia e dalle soverchianti fatiche o intarlato e roso dai vizii non saranno mai per me la regola, appunto perchè stanno contro la regola, contro questo capostabile luminoso, che la maggiore longevità, *cæteris paribus*, è il contrassegno e l'effetto della maggiore sanità.

Da quanto rapidamente fu discorso apparisce anche troppo chiaro come specialmente nelle strettezze in cui ora ci troviamo di buone sementi sia per lo meno inconsulto il rigettare od anche solo discreditare un criterio di selezione consolidato in una legge fondamentale, costante, evidente della natura, e più specialmente ancora nel fallimento o parziale o totale di qualche altro criterio, come quello del microscopio, al quale si annetteva, e giustamente fino a un certo segno in altra fase del morbo, tanta importanza. Nelle presenti strettezze più che mai ci conviene far tesoro d'ogni bandolo che possa guidarci nel labirinto delle cause molteplici e intrecciate che congiurano contro la specie ammalata, e specialmente del filo maestro della longevità come indizio normale di maggiore sanità; filo direttivo che sarebbe ottimo anche nelle condizioni sanitarie regolari per rinvigorire la razza, e quindi non può non esser utile nei tempi critici di malattia specialmente alleato agli altri più ragionevoli criterii, poco importando il discernere e misurare il grado di azione benefica che porta nella sua confluenza cogli altri, importando invece molto che un'idea sistematica e un'illazione premessa alle premesse non lo escluda dal concorso. Tanto più poi conviene tenerne conto, che non avendo bisogno di artifiziose teorie nè d'iniziazioni scientifiche può andare per le mani di tutti, essere utile a tutti ed emancipare la pratica dell'ammanimento delle sementi, almeno in una certa misura, dal dominio e monopolio del privilegio di pochi.

P. A. CICUTO.

laguna fino all'approdo di S. Maria Elisabetta; la bellezza quindi di circa cinque chilometri. Vi impiegò 2 ore e 20 minuti.

Municipio modello. Il Municipio di Verona chiuse la sua gestione amministrativa dell'anno scorso con una *eccedenza* attiva di circa sei mila lire.

Chi vuol telegrafare a Costantinopoli è avvertito che le comunicazioni con quella città sono divenute difficili ed irregolari. La Direzione dei telegrafi consiglia perciò a voler preferire la linea Zante per l'invio dei telegrammi in Turchia e quella Zante-Malta per d'Egitto.

Il dito di Dio. Lunedì è morto monsignor Ladoue, vescovo di Nevers, in seguito a un attacco d'apoplessia. Il prelato celebrava una messa di ringraziamento in occasione del suo 60° natalizio, quando, giunto alle ultime orazioni, cadde fulminato appiè dell'altare.

Si ricorda come il vescovo di Nevers, colla sua lettera in favore del Papa e ostile all'Italia, spedita persino ai sindaci della sua diocesi desse luogo all'interpellanza del 6 maggio, terminata col voto dell'ordine del giorno anticlericale, accettato dal Gabinetto Simon, ciò che pretendesi sia stato causa della sua caduta.

Orribile disgrazia. Una gravissima sciagura ha turbato il villaggio di Padula, circondario di Salerno. Un tal Nicola Mauro lavorava intorno ad alcuni fuochi artificiali quando un razzo incendiatosi casualmente, comunicava il fuoco ad una quantità di materie incendiarie che trovavansi in una stanza vicina, dove lavoravano il fratello del Mauro ed un altro operaio. I tre disgraziati riportarono nello scoppio tali bruciature che non poterono muoversi e restarono morti. La moglie del Mauro accorse per salvare un bambino che aveva in una camera; ma anche essa fu presa dalle fiamme e per salvarsi si gettò dalla finestra, ma nella caduta restava morta. Anche il povero bambino morì bruciato.

Trattato di estradizione colla Grecia. Fra l'Italia e la Grecia sono intavolati dei negoziati per addivenire ad un trattato di estradizione pei colpevoli di delitti comuni.

CORRIERE DEL MATTINO

Le voci corse ultimamente di probabili prossime trattative di pace sono completamente svanite, ed oggi più che mai la stampa russa respinge perfino l'idea d'una mediazione straniera. « La pace fra la Russia e la Turchia, esclama alteramente la *Pet. Wjedomosti*, è cosa che tocca noi soltanto, ed a nessuno sarà permesso d'immischiarvisi. La Russia vincitrice *detterà le condizioni* alla Turchia vinta, così come oltre volte la Prussia all'Austria, e la Germania alla Francia ». La guerra dunque continuerà: da Costantinopoli, dicesi, partirono già ordini pressanti al governatore di Brussa, per apparecchiare in quest'ultima città l'asilo conveniente, che il governo ed il Sultano vi cercherebbero, in caso di ulteriori disastri. Il richiamo di Midhat, oggi annunciato, è anch'esso un un indizio di resistenza a oltranza.

Dal teatro della guerra sono giunte da ultimo diverse notizie; ma la più importante si è quella che i Rumeni si sono decisi a cooperare coi Russi. Secondo la *Corr. Politica* il principe Carlo dovrebbe trovarsi attualmente a Nicopoli alla testa del proprio esercito. Questa cooperazione darà modo ai russi di impiegare un maggior numero di truppe nelle operazioni presso i Balcani e contro il quadrilatero. A quanto però si annuncia da Bukarest, la popolazione rumena sarebbe assai depressa per questa alleanza effettiva della Rumenia colla Russia.

L'Inghilterra continua ne' suoi apprestamenti militari e anche oggi un dispaccio ci annuncia che nell'arsenale di Woolwich regna una grande attività in seguito all'ordine di equipaggiare per il servizio immediato la riserva dell'artiglieria di campagna. Ben pochi peraltro credono a un intervento attivo dell'Inghilterra; e il Governo russo fa dichiarare da' suoi giornali che della occupazione di Gallipoli, ove avvenisse, esso fingerà di non accorgersi, finchè l'azione dell'Inghilterra si limiterà a questo solo fatto, lasciando così anche intendere che quell'occupazione non modificherà punto i suoi progetti.

In Serbia il passaggio dei Balcani da parte dei russi fece lietissima impressione e sembra fosse causa che il governo raccomandasse alla Skupscina di evadere tutti i progetti di legge fino al 1 agosto, per poter chiudere poscia la sessione in vista dei grandi avvenimenti che si apparecchiano oltre ai confini del principato. Ora governo e Skupscina si preoccupano del modo di coprire i debiti dello Stato e di contrattare un prestito all'estero. Evidentemente anche la Serbia si dispone a trar profitto dalla nuova situazione che sta per sorgere in Oriente.

— Il *Secolo* ha da Roma 27: L'amministrazione militare conchiuse un contratto di circa un milione per ristauri da farsi alle caserme di cavalleria ed alle polveriere di Roma nel più breve termine possibile. Mancando il tempo di indire l'appalto, il contratto fu conchiuso per licitazione privata.

— La *N. Torino* conferma che a questi giorni vennero effettivamente arrestati e condotti alla frontiera alcuni francesi che, col mentito pretesto di ricerche scientifiche, rilevavano piani sulle nostre Alpi marittime. Vennero contemporaneamente sequestrate alcune casse con strumenti geodetici, rilievi, ecc., e informato d'ogni cosa il Ministero, il quale approvò pienamente l'operato delle autorità, e mantenne il sequestro, ad onta delle rimostranze che il governo francese aveva tentato muovere.

— L'*Opinione* smentisce che il comm. Scotti, direttore generale del Tesoro, sia stato collocato a riposo, e soggiunge che il comm. Scotti desiderava di ritirarsi da quell'alto ufficio, ma che l'on. Depretis l'ha pregato di rimanere al suo posto, non volendo privarsi dell'opera sua intelligente e coscienziosa.

— Si parla del richiamo da Berlino dell'ambasciatore francese Gontaut-Biron e del suo invio a Roma presso il Papa, in luogo del Baude, che è in disaccordo col Noailles.

— L'*Indipendance belge* ha una corrispondenza da Roma, nella quale si assicura che il ministro Melegari dichiarò al gabinetto di Londra che l'occupazione di Gallipoli per parte delle truppe inglesi sarebbe una lesione degli interessi dell'Italia.

— La *Norddeutsche Zeitung* smentisce la notizia che lo Czar partecipi al colloquio degli imperatori di Germania e d'Austria. Queste notizie sono telegrafate da Berlino all'*Opinione*.

— Il *Pays* pubblica, approvandola, una lettera del duca della Fauconnerie, con cui questi insiste sul mantenimento dell'accordo dei bonapartisti cogli altri partiti conservatori.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pest 26. Nella riunione popolare tenuta oggi sotto la presidenza di Pusky ed alla quale presero parte circa 8000 persone, le più appartenenti alla borghesia, e dopo parecchi discorsi tenuti da Kiralyi, Klapka ed Helfy fu accolta una risoluzione in cui la riunione biasima il modo di fare la guerra dei russi in Bulgaria, dichiara l'eventuale ingrandimento della Russia incompatibile cogli interessi austro-ungarici e decide d'invitare il governo, per mezzo di una deputazione, ad influire sulla cessazione dell'inumano guerreggiare e difendere gli interessi della monarchia. Dopo di ciò, la riunione si sciolse in perfetto ordine.

Vienna 27. La *Neue Freie Presse* annunzia: Midhat pascià chiamato dal Sultano a Costantinopoli, è già partito da Plombières e si reca direttamente a Costantinopoli per la via di Vienna.

Londra 27. Ieri fu distribuita al Parlamento la corrispondenza diplomatica dal 20 giugno fino al 20 luglio sugli atti di crudeltà commessi dai russi: Un dispaccio 17 luglio di.... (illeggibile) ai softas (!) partecipa che i rapporti dei consoli britannici in Turchia enumerano spaventevoli atti di crudeltà commessi dalle truppe russe. Il dispaccio accenna al timore di terribili atti di rappresaglia, annunziando che i consoli inglesi ebbero istruzione di possibilmente impedire atti di violenza. Un dispaccio di Layard a Lord Derby dice che il Sultano è convinto che i russi intendano distruggere tutta la popolazione mussulmana, e che si dichiara irresponsabile delle possibili rappresaglie. Al che Layard replicò che una terribile responsabilità è caduta sul Sultano già dal tempo dei massacri di Bulgaria. Nel dispaccio 10 luglio Layard esprime il sospetto che agenti russi abbiano eccitato i bulgari a massacrare i maomettani. I ministri turchi resero Layard attento alla circostanza che non già la Turchia, ma lo Czar ha voluto la guerra di religione, avendo dichiarato nel suo proclama di voler combattere contro gli infedeli a favore degli ortodossi. Secondo le informazioni di Layard sarebbero infondate le notizie dei giornali su crudeltà commesse dai turchi nella Dobrugia.

Pietroburgo 27. (Ufficiale da Biela 25.) Alcuni bastimenti turchi comparvero il 21 corrente sulla costa della Crimea dinanzi a Alaschta, e dopo aperto il fuoco contro volontari russi ivi in ricognizione senza cagionare loro alcun danno si ritirarono. Un vapore si mostrò pure dinanzi a Parmenite.

Portsmouth 26. L'*Eufrates* è partito per Gibilterra e Malta con 40 ufficiali e 1481 uomini.

Parigi 26. L'*Univers* dichiara come ciancia menzognera la notizia del *Times* sopra passi pretesamente fatti dal conte di Chambord al Vaticano circa alla situazione interna della Francia.

Nuova York 27. Il dipartimento nell'agricoltura valuta la produzione del frumento a 325 milioni di scheffel, cioè 50 milioni di più dell'anno precedente. Per l'esportazione ne rimangono 100 milioni.

Londra 27. Grande attività nell'arsenale di Woolwich in seguito all'ordine di equipaggiare per servizio immediato la riserva e l'artiglieria di campagna. La corazzata *Agincourt* partì per Besika.

Vienna 27. Le atrocità commesse dai Russi commuovono le Potenze le quali preparano delle proteste. I giornali ufficiosi attribuiscono poca importanza al *meeting* di Buda-Pest. Il deputato Held annunzia una sua interpellanza a proposito delle ultime manovre.

Pietroburgo 27. L'armata russa non ha intenzione di riprendere l'offensiva in Armenia e nel Caucaso. Molti ufficiali russi oriundi del Caucaso disertano e vanno ad ingrossare le file degl'insorti. Vengono spediti continui rinforzi sul teatro della guerra. Le foreste di Nischnj-Novgorod ardono.

Bucarest 27. Due ministri sono dimissionari, perchè contro il loro parere le truppe rumene hanno occupata Nicopoli. Sono aspettate nuovo torpediniere russe costruite a Berd.

Costantinopoli 27. Le condizioni dei paesi cisbalcanici sono altrettanto migliorate di quanto peggiorarono le condizioni russe transbalcaniche. Le mosse di Osman pascià sconcertarono i russi. Le truppe turche fecero delle sortite da Rustciuk, riportando parecchie vittorie. Dopo la sconfitta dai Russi a Plevna, le loro comunicazioni sono compromesse.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 27. La *Politische Correspondenz* ha da Cetinje 27: Oggi all'alba fu aperto da tutte le parti il bombardamento di Niksic. Le opere avanzate di Niksic, conquistate ultimamente dai Montenegrini, furono da essi fatte saltar in aria.

Parigi 27. L'*Havas* ha da Costantinopoli: È imminente la caduta del granvisir. Sembra sicuro che Abdul Kerim e Redif pascià saranno assoggettati a consiglio di guerra.

Londra 27. La *Reuter* ha da Costantinopoli 26: Lo Scheik-ul-islam è stato dimesso, e Cara effendi fu nominato a suo successore.

Adrianopoli 26. I consoli diressero una Nota al governatore, nella quale chiedono che sia garantita la pubblica sicurezza. Il console italiano consigliò i sudditi italiani a partire. I russi distrussero cinque ponti ferroviari tra Jamboli e Filippopoli. Il materiale mobile delle strade ferrate fu portato a Costantinopoli.

Nuova-York 27. Gli scioperanti della ferrovia centrale di Nuova York e di quella dell'Erie ripresero il lavoro accettando una riduzione sul salario. Il Comitato degli operai domanda, con un memorandum diretto al segretario di Stato Ewarts, che il governo proponga un arbitrato per dar termine allo sciopero. Gli operai delle miniere di Laikvanna si misero ieri in isciopero. I macchinisti abbandonarono le miniere facendo entrare l'acqua nelle medesime. A Chicago avvennero ieri nuovi disordini. La milizia fece fuoco ed uccise 15 persone.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 25 luglio.* Le domande furono alquanto più numerose di ieri, ma sempre per prezzi così limitati, che pochi venditori vollero accettarle.

Cereali. Le favorevoli notizie sul raccolto sonosi considerevolmente modificate in quasi tutti i paesi del continente ed anche in Inghilterra. Nelle nostre provincie meridionali il risultato del frumento non è quello che a prima giunta si credeva. Molti agricoltori lamentano raccolto scarso od appena sufficiente. I mercati sono poco attivi.

Anche in Francia i mercati del grano furono poco attivi. I risultati finora sono insufficienti per apprezzare la resa del raccolto. E poi nel nord la messe non avrà luogo prima di 15 giorni. Si nutre buona speranza, ma bisognerebbe un bel tempo per spingere la maturità.

Il mercato inglese fu fermo ed in rialzo a Londra ed a Liverpool in sul principio della settimana, ma verso il finire di essa si ebbe un po' di reazione. In Germania i mercati a termine si sono fatti deboli e quelli di consumo più calmi. Finora lo stato dei raccolti in questo paese è soddisfacente.

In Austria-Ungheria la messe continua favorita dal bel tempo; il reddito del frumento pare decisamente che sia quello d'una buona annata media, mentre le avene, le segali e gli orzi sono più o meno inferiori ad un raccolto medio, ed i colza ed altri minori raccolti lasciano moltissimo a desiderare. I mercati sono fermi per tutti i cereali.

Caffè. *Genova 24 luglio.* Continua la fermezza in tutte le qualità, e lo stesso verifichiamo anche sui mercati esteri; però la calma seguita tuttavia e non si fanno affari che di semplice dettaglio. Segniamo le qualità Porto Ricco a L. 400, S. Domingo da 315 a 320, Bahia da 280 a 285, il tutto i 100 chilog., reso franco alla ferrata a seconda della quantità.

Zuccheri. *Genova 24 luglio.* Il nostro mercato seguita nella massima calma e con prezzi anche meno fermi in tutte le qualità. Segniamo per la qualità raffinata d'Olanda a L. 149, Francia a 149, Nazionale da 148 a 150, Macfie 4 da 130 a 132, Favrrie 2 1\|2 a 124, il tutto i 100 chilog., reso franco al vagone.

Notizie di Borsa.

BERLINO 26 luglio

Austriache	397.50	Azioni	261.—
Lombarde	116.	Rendita ital.	70.80

PARIGI 26 luglio

Rend. franc. 3 0|0	70.97	Obblig ferr. rom.	233. -
„ „ 5 0|0	107.85	Azioni tabacchi	—. -
Rendita Italiana	69.80	Londra vista	25.14 —
Ferr. lom. ven.	147.	Cambio Italia	9 1|4
Obblig. ferr. V. E.	227. -	Cons. Ingl.	94 1|2
Ferrovie Romane	66. -	Egiziane	—.—

LONDRA 26 luglio

Cons. Inglese	94 3|8 a .—	Cons. Spagn.	10 3|4 a —.—
„ Ital.	69 1 a —. -	„ Turco	9 1|2 a .—

VENEZIA 26 luglio

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 76.70 - 76.75, e per consegna fine corr. —.— a —.—
Da 20 franchi d'oro L. 22.01 L. 22.03

Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.40 | -	„ 2.41 | —
Bancanote austriache	„ 2.21 1|2	„ 2.22 | —

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1877	da L. 76.45	a L. 76.55
Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1878	„ 74.30	„ 74.40

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.	a L. 22.02
Bancanote austriache	„ 222.25	„ 222.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1|2 —

TRIESTE 26 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.86 |	5.87 | —
Da 20 franchi	„	9.87 | —	9.88 | -
Sovrano inglesi	„	12.37 | —	12.39 | —
Lire turche	„	11.2 |	— 8 1|2
Talleri imperiali di Maria T.	„	—. |	—.— | —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	109.35 | —	109.65 | —
idem da 1|4 di f.	„	—.— | —	—. | —

VIENNA		dal 26	al 27 luglio
Rendita in carta	fior.	62.80	62.60
„ in argento	„	67.65	67.40
„ in oro	„	75.20	74.85
Prestito del 1860	„	114.40	114.50
Azioni della Banca nazionale	„	800.—	797.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	157.40	156.10
Londra per 10 lire stert.	„	123.60	123.60
Argento	„	108.75	108.75
Da 20 franchi	„	9.85 |	9.86 | —
Zecchini	„	5.91 1|2	5.92
100 marche imperiali	„	60.60 | —	60.65 | —

La Rendita italiana jeri: A Parigi 69.75. A Milano 76.47. I da 20 fr. a (Milano) 22.05.

Osservazioni metereologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.8	749.7	751.0
Umidità relativa . . .	58	58	69
Stato del Cielo . . .	sereno	misto	coperto
Acqua cadente. . . .	—	—	
Vento { direzione . . .	calma	N.W.	N.E.
Vento { velocità chil. .	0	1	1
Termometro centigrado	22 9	25.5	21.2

Temperatura { massima 28.1 / minima 17 3

Temperatura minima all'aperto 15.1

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale naturale di Mare del Farm. MIGLIAVACCA, Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle **alghe marine,** ricche di **Jodio e Bromo,** sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (kilg. 1) per un bagno cent. **40,** per 12 dosi L. **4.50,** imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di *carta catramata,* e porta l'istruzione. Rifiutare il sale se non misto alle **alghe** e non involto in carta *catramata.*

Deposito in **Udine** presso la Farmacia *Alla Speranza* Via Grazzano condotta da **De Candido Domenico.**

ALL'OROLOGERIA DI L. GROSSI

UDINE — 13 MERCATOVECCHIO 13 — **UDINE**

GRANDE ASSORTIMENTO

d'Orologi da tasca, Orologi a pendolo e Catene d'oro e d'argento. Remontoirs, Cronografi, Duplex marcanti il secondo, Ancore e Cilindri, Sveglie ed Orologi a pendolo di varie forme, a modici prezzi e garantiti per un anno.

Per maggior comodità degli acquirenti ha aperto una nuova sottoscrizione per la vendita a pagamento rateale alle condizioni indicate dalla sua Circolare.

SOCIETÀ BACOLOGICA

TORINESE

FERRERI E PELLEGRINO

Questa Società, che entra nel suo ottavo anno d'esercizio, diede costantemente prove che la provvista fatta di Seme Bachi per i suoi Sottoscrittori riuscì sempre di bene in meglio.

La Direzione incoraggiata dai buoni risultati ottenuti per lo passato, ha deciso di ricostituirla ed il sig. **Casimiro Ferreri** ritornerà al **Giappone** per far l'acquisto di **Cartoni Seme Bachi Annuali verdi** (e bianchi a richiesta) per l'allevamento 1878.

L'acquisto ed importazione Seme si farà per conto dei signori Committenti in azioni da L. **500** e **100** pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni entro il mese di luglio, avranno lo sconto del **5** per cento.

Per Cartoni a numero fisso l'unica anticipazione è di L. **5** per Cartone.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza, N. 17; in Boves alla Succursale e presso gl'Incaricati.

LA DIREZIONE.

L'incaricato in **Udine** — Sig. CARLO PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi, 13.

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Milano - *Fuori Porta Nuova, 121 F.*

(S. Angelo Vecchio).

ESTRATTO-TAMARINDO

PREPARATO CON PURO FRUTTO e concentrato nel vuoto

Flac. L. — .90
da 1[1/2] litro » 1.75
da litro » 3.50
Si spedisce in Pr. mediante vagl. post.

Esigere le garanzie indicate nell'apposita Circolare che si spedisce a richiesta assieme al prezzo corrente.

Depositario esclusivo pel Friuli CERIA e BOLOGNA *UDINE.*

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN

DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca	L.	—.50
» » scura	»	—.50
» grande » bianca	»	—.80
» piccolo bianca carrè con capsula	»	—.85
» mezzano » »	»	1.—
» grande » »	»	1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Epilessia

(mulcaduco), guarisce per corrispondenza il *Medico Specialista* **Dr. Killisch, a Neustadt** *Dresda* (Sassonia). — **Più di 8000 successi.**

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.—		
Vetri e cassa » 13.50	L. 36.50	
50 bottiglie acqua » 12.—		
Vetri e cassa » 7.50	» 19.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

APPARECCHI CONTINUI PER LA FABRICAZIONE

della Bevande Gazzose di ogni specie

Acqua di Seltz, Limonate, Vini spumanti, Soda Water, Gazificazione della Birra e del Cidro

DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'oro, Grande Medaglia d'oro 1872 e Medaglia del progresso Vienne 1873.

SIFONI

a grande e piccola leva ovoidi e cilindrici, provati ad una pressione di 20 atmosfere; semplici e solidi, facili a pulire. — Stagno di prima qualità Vetro Cristallo.

J. HERMANN-LACHAPELLE

144, rue du Faubourg-Poissonnière. — PARIGI

I prospetti dettagliati sono spediti franchi; si spedisce franco la Guida del Fabbricante di bevande gazzose, pubblicata e controllata da *J. Hermann-Lachapelle.*

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Profettura al n. 16.

Udine, aprile 1877

LUIGI CASELOTTI.

ANNO VI. ANNO VI.

LA DITTA

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

E

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA.

Ponte della Guerra N. 5364

Avverte che a tenore della Circolare 15 giugno 1877 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozzolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'antecipazione è di Lire **4,** per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in *Udine* presso il proprio rappresentante Sig. *ENRICO COSATTINI,* Via Cortazzis N. 1.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

OCCASIONE VANTAGGIOSA

NEL NEGOZIO

LUIGI BERLETTI UDINE VIA CAVOUR

VENDITA PER STRALCIO

del sovrabbondante deposito di *Musica, Libri e Stampe* d'ogni genere e di varie edizioni, a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per cento.

FARMACIA AL REDENTORE

PIAZZA VITTORIO EMANUELE UDINE.

Unico Deposito in Friuli del vero **Estratto Kumys di Liebig.**

Unico deposito in Friuli della Polvere conservatrice del Vino del Montalcini.

Sciroppo di Catrame alla Codeina: l'uso estesissimo che si fece nella passata stagione invernale, è una prova più che sufficiente, per attestare la sua efficacia nel guarire le tossi, per ribelli che sieno. — La bottiglia con istruzione It. L. **1.50.**

Vino di China al malato di ferro: aggradevolissimo, contiene i principi attivi della China e del Ferro, usato con felicissimo esito, in tutte le malattie, causate di povertà di sangue, anemia, clorosi, rachitide e nella convalescenza. — La bottiglia It. L. **1.00.**

Deposito oggetti di Gomma Elastica, Specialità estere e Nazionali *Acque minerali, di Pejo, Recoaro, Valdagno, Catullo, S. Catterina, Vichy, Hunjadi Ianos, Rachoschi ecc. ecc.*

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità acidità, pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica,* Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1[1/4] di kil. fr. 2.50; 1[1/2] kil. f. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1[1/2] kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta:** scatole da 1[1/2] kil fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8 **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filipuzzi, Giacomo Commessati* e *A. Fabris. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutti *Vittorio Ceneda* L. Marchetti, *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina.* Pietro Morocuti *Gemona.* Luigi Billiani farm.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.